

MARTA
CZOK FONDAZIONE

EX_PATRIA

Marta Czok

A cura di Jacek Ludwig Scarso



Welcome to the Golden City, Marta Czok 2023

Note Curatoriali

In risposta alla tematica della Sessantesima Biennale Arte “Foreigners Everywhere”, la Fondazione Marta Czok presenta EX_PATRIA, con il patrocinio dell’Ambasciata di Polonia a Roma: una collezione di opere recenti e storiche di Marta Czok, dagli anni Ottanta ai giorni odierni, che riflettono sulla costruzione del concetto di patria e sulle ideologie che rendono tale concetto ambiguo. Da un lato, la patria è conforme al bisogno di chiamare un posto “casa” e di sentire che tale casa è concepita per proteggere i diritti e garantire un livello di vita adeguato. Dall’altro, la costruzione di questo concetto comporta l’identificazione del “confine”, la barriera fisica e metaforica che implica la distinzione del sé dall’altro.

La migrazione, l’asilo politico, la xenofobia, il populismo nazionalista si confrontano con questo principio, rafforzandone il significato simbolico e la vera esperienza di che ne vive le conseguenze. In queste opere troviamo il divario fra chi ha necessità di cambiare sede e chi ha potere di determinarne il destino: le politiche di guerra, le burocrazie transnazionali, l’impatto di un’economia globale si mischiano, rendendo ancor più vulnerabili coloro che rimangono in bilico: senza casa, senza diritti, senza patria.



Ci Risiamo / Here we go again, Marta Czok 2023

Il lavoro di Marta Czok si sviluppa di pari passo con la sua identità “senza patria”: nata in Libano nel 1947, Marta Czok proviene da una famiglia di rifugiati politici polacchi: la famiglia di sua madre, all’inizio della guerra, risiede nella città di Ostrog, ora parte dell’attuale Ucraina, e viene deportata in Siberia, prima di riunirsi all’esercito polacco e agli Alleati. Negli orrori della Seconda Guerra Mondiale, i suoi familiari vengono sottoposti a campi di prigionia, lavori forzati ed il massacro di Katyn, dove 25000 ufficiali e membri dell’Intelligenza Polacca, tra cui suo nonno Stanislaw Zurakowski, vengono fucilati per mano sovietica.

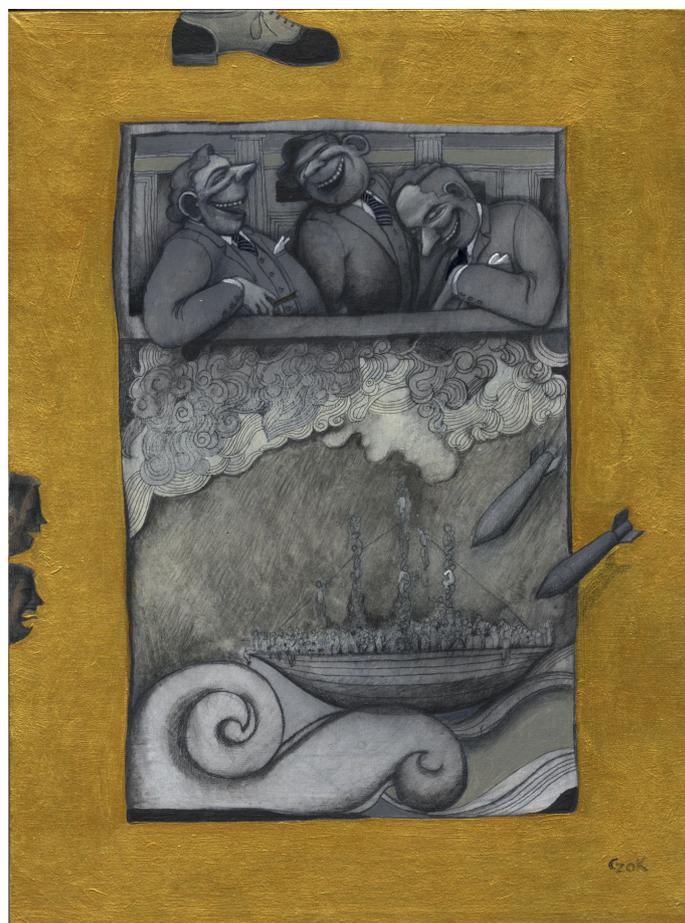
Durante e all’esito della Guerra, la sua famiglia si trova in Medio Oriente: in Iran, in Libano, in Palestina, poi di ritorno in Libano, prima di arrivare in Egitto. Il loro sperato ritorno in Polonia però non è possibile e trovano asilo politico a Londra, dove ricominciano da nullatenenti e dove cresce Czok, fino poi a trasferirsi in Italia negli anni settanta.

L’infanzia di Marta Czok è segnata da questi eventi, perché l’impatto della guerra continua nelle storie raccontate dai suoi familiari, nella precarietà di un inizio alla vita come rifugiata, nella paura di un’ulteriore deportazione e di nuovi conflitti che possano nascere da un momento all’altro.

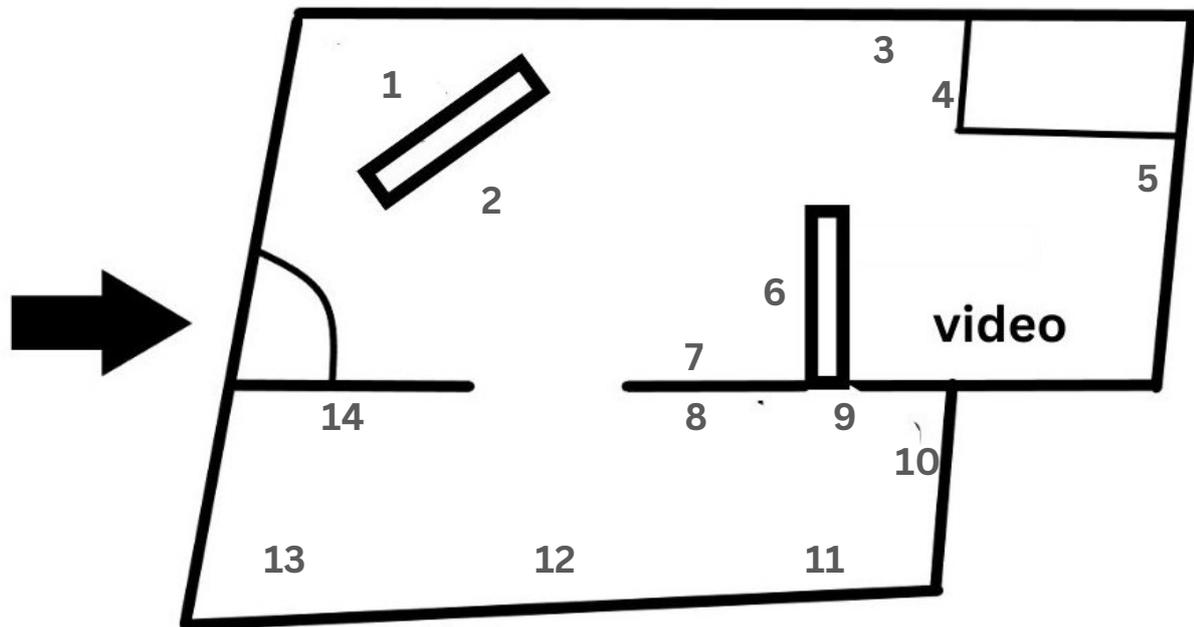
Jacek Ludwig Scarso, 2024



Bastion, Marta Czok 2023



A Merry Day, Marta Czok 2023



1. *Il Teutone Rotolante*, olio e grafite su tela, 1991
2. *Perfect World*, acrilico su tela, 2023
3. *Emigrazione*, olio su tela, 1988
4. *Waiting on the Banks of the River*, acrilico e grafite su tela, 2024
5. *No comment*, olio e grafite su tela, 1996
6. *Bastion*, acrilico e grafite su tela, 2023
7. *The Veto Boys*, acrilico e grafite su tela, 2024
8. *Alice in Wonderland*, olio e grafite su tela, 1996
9. *The Incredible Lightness of War*, olio e grafite su tela, 1996
10. *A Merry Day*, acrilico e grafite su tela, 2023
11. *Naughty*, olio e grafite su tela, 1996
12. *Welcome to the Golden City*, acrilico e grafite su tela, 2023
13. *Emigranti*, acrilico e grafite su tela, 2007
14. *Ci Risiamo / Here we go again*, acrilico e grafite su tela, 2023



Marta Czok



Britannica di origini polacche e italiana d'adozione, Marta Czok è nata a Beirut (Libano) nel 1947. L'anno successivo la sua famiglia ottenne asilo politico a Londra, dove ha vissuto fino al 1974 e dove ha completato gli studi accademici alla St Martin's School of Art, partecipando ripetutamente alla Royal Academy Summer Exhibition.

Negli ultimi quarant'anni, ha esibito le sue opere in Europa e nel resto del mondo, collaborando anche al progetto "Alitalia per l'Arte". Nel 2000 Alitalia le ha commissionato un trittico che è stato donato a Papa Giovanni Paolo II per il suo ottantesimo compleanno. Nello stesso anno è stata invitata dall'Ambasciata Francese presso la Santa Sede a realizzare un'opera sul tema del Giubileo che è stata esposta nell'ambito della mostra Roma Jubilans. La Royal Caribbean le ha inoltre commissionato, in collaborazione con Albemarle Gallery di Londra, un'opera per la sua nave Navigator of the Seas. Nel 2008, la televisione nazionale polacca TV Polonia le ha dedicato un documentario nel quale si evidenziava il rapporto tra il suo lavoro e la Seconda Guerra Mondiale. Tra le sue mostre pubbliche più recenti meritano una particolare segnalazione Icons&Idols, mostra multimediale del 2013 presso il Museo MACRO di Roma; la mostra antologica presso il Castello di Calatabiano, organizzata dal Museo MACS di Catania nel 2014; la mostra personale Mother Rome presso il Museo Carlo Bilotti di Roma nel 2016; la mostra personale presso l'Istituto di Cultura Italiano di Varsavia che si è tenuta nel 2017; Baroque Intrusions presso il Museo del Barocco al Palazzo Chigi di Ariccia, Roma e la mostra Metropolis presso Magione Art District a Palermo, nel 2018; la mostra personale O Nas presso il Konstanciński Dom Kultury Hugonówka in Polonia nel 2023.

Marta Czok ha inoltre lavorato a mostre itineranti quali la personale dedicata ai Bambini nella Guerra, tenutasi a Palazzo Ferrajoli (Roma), al Museo Civico di Albano e a Palazzo Antico Ghetto (Padova) e la mostra About Us, sul tema dell'umanità, a Palazzo dei Papi (Viterbo), Palazzo Zuckermann (Padova) e Palazzo Zenobio (Venezia). In Polonia, dal 2020, la mostra To Nazywasz Sztuka? si è tenuta in diverse sedi, tra cui a Varsavia, presso il Museo della Caricatura, e poi a Lublino presso il Centrum Spotkania Kultur.

Dal 2020, la Fondazione Marta Czok si occupa dello studio e dell'archiviazione delle sue opere, con due sedi: a Castel Gandolfo (Roma) per la sua Collezione Permanente, e al centro storico di Venezia per il suo Project Space, dove le opere di Marta Czok vengono esposte in dialogo con artisti ed istituzioni internazionali.

Nel 2023, insieme alla mostra O Nas in Polonia, citiamo la mostra antologica The Rise and Fall of the Ideal City con cui è stata inaugurato il Project Space di Venezia: la mostra, curata da Jacek Ludwig Scarso in collaborazione con Luisa Bravo e Anna Marazuela Kim, si concentra sulla città come metafora sociale e politica ed ha incluso opere di video-arte internazionali, in collaborazione con City Space Architecture, Urban Visions Film Festival, A-Place e Takflix. Nel 2024, la mostra De Innocentia, in occasione della Giornata della Memoria, viene inaugurata presso Complesso di Palazzo Valdina della Camera dei Deputati, in collaborazione con la Commissione Cultura, Scienza, Istruzione e con il patrocinio dell'Ambasciata di Polonia.

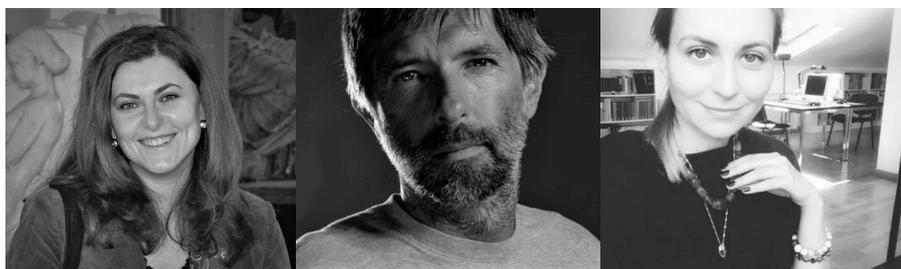
Marta Czok vive e lavora a Castel Gandolfo, Roma. Le sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private in tutto il mondo.

Jacek Ludwig Scarso

Jacek Ludwig Scarso (PhD) lavora come curatore ed accademico con sede a Londra. Dopo aver conseguito il suo dottorato di ricerca in Arti Performative, ha lavorato in numerosi progetti internazionali, tra cui la Tate Modern a Londra, il British Council in Hong Kong, Galerie Weissraum a Kyoto, Pratt Institute a New York e RMIT a Melbourne. A Londra, dirige il Master in Arti Pubbliche e Performative alla London Metropolitan University, dove è vice-direttore del Centro di ricerca artistica CREATURE. E' Ricercatore Associato presso Museo Spazio Pubblico a Bologna e membro del comitato di amministrazione di The Line, il primo percorso dedicato all'arte pubblica a Londra. Dal 2013, ha iniziato la sua collaborazione con Marta Czok presso Museo MACRO a Roma, ed è adesso Senior Curator della programmazione della Fondazione Marta Czok a Roma e a Venezia.

La Fondazione

La Fondazione Marta Czok, con sedi a Roma e a Venezia, si occupa di progetti artistici e culturali in Italia e all'estero, con particolare attenzione alla diffusione e allo studio dell'opera artistica di Marta Czok. La Fondazione include un Museo dedicato alla Collezione Permanente delle opere storiche dell'Artista a Castel Gandolfo (Roma) e un Project Space a Venezia (Rialto). È un ente riconosciuto dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e membro del network internazionale World Art Foundations. Il suo spazio di Venezia è riconosciuto nella lista degli spazi utilizzabili per le esposizioni ufficiali della Biennale. La nostra linea curatoriale trova origine nelle tematiche affrontate dalla Collezione Marta Czok (artista britannica, Italiana di adozione, nata in Libano da profughi polacchi), in particolare nel commentario sociale e nell'esperienza della migrazione.



CEO: **Valter Scarso**
Senior Curator: **Jacek Ludwig Scarso**
Associate Curators: **Anna Marazuela Kim, Uros Gorgone**
Advisors: **Luisa Bravo, Cesare Biasini Selvaggi, Sarah Carrington**
Collection Associate: **Beatrice Boban**
Cultural Collaborators: **Mae Shummo, Marina Moreno, Jaquelyn Jubert, Joseph Robson, Barbara Codogno**
International Relations: **Jonathan Thomson**
Technical Collaborators: **Lucia Miarelli, Domenico Drogheo, Giulio Maggiore, Francesca Costantini, Renato Morbiato**

Ultimi Progetti

De Innocentia, Camera dei Deputati

Nell'ambito di una collaborazione con la Camere dei Deputati e l'Ambasciata polacca a Roma, abbiamo realizzato una mostra al Palazzo di Vicolo Valdina nel 2024.

Raffaello visita le Carceri di Salerno

Abbiamo sostenuto un innovativo progetto di arte sociale, recentemente presentato a Londra, dove un arazzo di Raffaello è stato esposto all'interno di un carcere, come iniziativa di impegno sociale.

The Rise and Fall of the Ideal City, Venezia

La nostra mostra di apertura al nostro Project Space di Venezia è coincisa con la Biennale Architettura ed è stata ampiamente diffusa dalla stampa nazionale.

CREATURE - Centro di Ricerca, Londra

La nostra Fondazione lavora in collaborazione con CREATURE, Centro di ricerca in arti creative, culture e impegno presso la London Metropolitan University.

Collaborazione con TAKFLIX, Ucraina

TAKFLIX, la principale collezione ucraina di cinema ucraino, ha collaborato con noi in una mostra speciale curata da Anna Marazuela Kim.

Malta Arte e Design (MAD 2023)

Abbiamo sostenuto il lancio di MAD 2023 a Malta, contribuendo alla sua pubblicazione sui crossover tra tecnologia, arte e design.

Progetto Erasmus+ Iasi, Romania

In una partnership internazionale con l'Università Nazionale delle Arti George Enescu, abbiamo creato un progetto ispirato alla Biennale Architettura.

O Nas, Konstancisk Dom Kultury, Polonia

Nella storica Villa Hugonówka, questa mostra, curata da Henryka Milczanowska, si è concentrata sul commento storico nelle opere di Marta Czok.



Partner per EX_PATRIA



Ambasciata di Polonia
a Roma



LONDON
METROPOLITAN
UNIVERSITY

exibart

Contatti

Project Space
Fondazione Marta Czok
542-544 Campo Rialto Novo
30125 Venezia

MARTA
CZOK
FONDAZIONE



+39 339 438 2094 (Italian)
+44 7967 971864 (International)



fondazionemartaczok.com



fondazionemartaczok@gmail.com



Per informazioni sull'acquisto di opere di Marta Czok
store.martaczok.com

MARTA CZOK STORE

